CINEMATOGRAFICHE DI PRESENTAZIONI



MINIMANNI DOPO

Stava sorbendo tranquillamente una bibita rinfrescant nel primo caffè del passe,
quando un'esclamazione di sorpresa gli
fece velgere lo aguardo. Un signore alto
e corpulento, coi pomeili accesi che parevano due succese pennellate di acariatto e
negli occhi una luce di eccitazione giolosa,
gli tendeva le mani.

- Sei Marco Marini, no?
- -- Si, ma...
- Non mi riconosci?! e il tono era dolente Al 2. Granatieri, 8. Compagnia, capitano Ruggero!
- Appetral... Rivaltat Si, il sottotenente Rivalta signor Vittorio:
 - Oh, cariseimo...
 - E si abbracciarono con esfusione.

I «come mai?» i «come va?» i «cosa fai di belio?» s'incrociarone, scoppiettarone come beugala accesi da quella cordialità rumoresa e crosciante che è negli incontri d'antichi compagni d'armi.

—Vieni, vieni. Ti presento subito al miei buoni amici... ili manchese Vercilio... Giovanni Selva sindaco nostro, pazientissimo... l'avvocato Rovelli... L'ingegner Marini, antico compagno d'armi, qui di passaggio. E la conversazione si avviò vivacissima.

Il Rivalta, sprofondata la rotondità maestosa del suo lombi in una poltroncina e con un sigaro tra le mani di cui scoteva la cenere son un moto macchinale del mignolo grassoccio, rinserrava l'amico sotto la sua esuberante giovialità.

- Ricordi Il campo di Carbognano? Quelle marce, quella polvere, quella sete... e quella mattina che il capitano mi mise agli arresti perchè dimenticando di presentare il rapportino dei «presenti» avevo dimostrato: «disordine mentale e lascivia morale?»... E la moglie del medico del paose of R., in ricord? Che doesa, amico mio. Un vesuviol... E quella magnifica zingara che pereva fusa nell'oro untico, ti ricordi per quanto tempo mi accompagnò nella notte della nostra partenza? E plangeva, poverina, da farmi il cuore come una mela secca!... E a Roma? La Bice, la contessa B., quella famosa pianista, e Marilà e Carle, e quella bella straniera con quel capelli tramati di sole.. Tu mi chiedevi: «Ebbene, come va il giardino zoologico dei tuot amori?». Ricordi?

Marco Marini annuiva sorridendo.

— Sì, sì, non c'è che direi Bastava che in un salotto comparissero i tuoi alamari perchè i l'idanzati trepidasaero e i mariti diventamero nervosi... Tu eri il prediletto, il beneamato...

Piniscia. Sei sempre il solito. Non potevo pariarti delle mie conquiste che gelavi immediatamente ogni mio entusiasmo con quelle tue considerazioni spietate, vorrei dire vetriologgianti. Per te tutte le donne erano malvagie, mentirici per istinto, simulatrici e dissimulatrici accorto. Ricordo bene sail Le consideravi un «oggetto comodo» ma spesse volte ingombrante e mi facevi andere in bestia per tutta la serata. Ma poi... Eh, beata, giovinezza...

- Ghe s'en l'ugge tuttavia - brontolò

ANNO 1 - N. 15 - 9 GIUGNO 1947

Via Cernaia, 23 - ROMA - Tel. 487508

Direttore responsibile: Monlio Menoglio

Un sono L. 900 + 6 mest L. 500

Un numero arretrato L. 30

Decreto Prefetitio 3046/8-3-1882 dell'11-11-46

Spedizione in abbonamento postela gruppo il

DISTRIB. SIDE - PIAZZA S. SILVESTRO, 92 - ROMA Arti Grafiche G. Menaglia - Yia Brescie, 19 - Rome il merchese Vencillo scotendo la testa tersa come un radiatore.

Ora sono qui, medico — continuò Rivalta — Oh, Dio, non posso lamontarmi. La guerra mi ha sliorato senza farmi troppo male. Mi sono sposato. Ho questi cari amici, dei clienti, dei discreti guadagni, una moglie chia che mi vuol molto bene, premurosa, piena di tenerezze continue... Insonma, non più quell'esistenza dominata da un desiderio prepotente di godimenti, ma una vita così come dev'essere: sana, doice, quieta. Ecco, quieta!.. Ma tu, dimmi cosa hai fatto? Ancora non m'hai detto come mai da queste parti.

Aspettavo che ti esaurissi un po', caro Rivalta... Io? Ehi Richiamo, guerra,
prigionia, ritorno. Ho lottato, ho sofferto
come ogni altro nomo che ha un punto da
riconquistare. E sono giunto. O quasi. Scapolo. Sai il matrimonio è come cercare
un'anguilla in un sacco di vipere...

- Vai avanti, bestemmiatore.

'-- Ora sono in viaggio per Bologna. Da Milano dove risiedo abitualmente, Mi son fermato qui... Però com'è intessuta di stranezze la vita: Sono... eh sì, son quindici anni che due buoni amici non si vedono. Avrebbero continuato a non vederai, se un singolare incidente...

— Un incidente? — interruppe il sindaco alzando il supercilio.

- Si, alquanto... come dire? alquanto beccaccesco.

- Boccaccesco?! - esciamarono con gli occhi vivi i quattro rispettabili signori.

Racconti ingegnere, racconti.
Racconta — rinforzò Rivalta — tu sai ch'io mi delizio a codeste avventure.

Sono II prezzemolo della vita, perbacco.

— Non vorrei...

— Siamo o non siamo gentiluomini ripento ancora Rivalta — Eppoi che son questo riserva Mi diventi eremita?

Come virol. Ad un chilometro prima del paese, mi fermo perche non avevo più una goccia d'acqua nel radiatore. Fortunatamente una villa softaria, fasciata di rampicanti è vicinissima. Il cancello è semiaperto. Entro, attraverso il giardino, salgo i pochi gradini e cerco un campanetto quaisiasi. Nulla. Spingo la porta d'ingresso. E' aperta. Sono in una anticamera piena

Ingrid Bergmen in « Nolorious » (R. K. O.)

Imbra. Non ho nemmeno il tempo di sono uscito silenziosamente senza insiste espezzarmi che due braccia nude m'alire. Però, però mi piacerebbe sapere chi ciano il collo, un corpo sommarismente di sia questa squisita signora che attendeva in Riccardo con fanta impazienza. I tre signori quardavano segmenti ennur con

d'ombra. Non ho nemmeno il tempo di raccepezzarna che due braccia nude m'allacciano il collo, un corpo sommariamente vestito si stringe si mio e chie labbra di fuoco s'incoliano alle mie dopo aver soapirato: «Eccold... finalmente!»... La mia anatomia non doveva corrispondere, però, a quella della persona attesa, penchè con un grido: «Dio mio, non è Riccardo!» la signora è scappata. E' inutile ch'io vi dica che son rimasto... ch si, incitrullito. Ma

um Riccardo con tanta impazienza. I tre signori guardavano sgomenti: eppur con una vaga espressione scanzonata, il dottor Rivalta, l'ex ufficiale nubacuori.

E questi mormorò:

— Certo, certo... Amenilo vorrei sapere

— Certo, certo, Anchilo vorrei sapere chi può essere questo Riccardo! Ma s'era accasciato, poveretto.

MANUEL BARTO



Tovid Lean ci ha detto...

A David Lean qualcuno chiese: Cosa ne pensa del film a colori?

La serata era bella; c'era molto caldo, ma era bella: belle etano anche molte signore che partecipavano al ricevimento offerto in uno del migliori alberghi di Roma in enore di David Lean; e David Lean aveva, anche lui, una bell'arià tutta spirituale con quelle braccia in croce sul petro così come potete ammirario nella foto accanto, con quella piega vicino alla bocca che lo fa somigliare a un asceta e con quegli occhi che pare ammirchino a ogni istante. Dunque, qualcuno gli chiese: cosa ne pensa del colori nei film?

Mister Lean sortise. Ne pensava questo: che i colori svisano la verlià, danno un enorme fastidio agli occhi, che sono un'invenzione di chi vuol perdere tempo. Semmai, David Lean ammetterede, qua e là, in tutto il film, una maschia, una semplice macchia di colore che dia il tono alla vicenda che viene presentata. Ecco per esemplo: una rosa rossa sul petto della protagonista; e con ciò è indicata la sua sensualità. Oppure: una spumatura di ciclamino sei vestito e con ciò...

Le signore che ascoltano sorridono; osservano i loro vestiti. Pol qualche altro chiede: E quale film girerà adesso?

David Lean deve tornare a Londra e il 9 di questo mese darà il primo colpo di manovella a a Oliviero Twist ». — Ci vuol pasiare di questo film?

--- No. B' uno strano regista, David Lean. Non parla di ciò che farà, parla di ciò che ha fatto.

B che ha fatto? Naturalmente nessuno glielo chiede, ma egli lo dice ugualmente: «Fámiglia Gibson», «Spirito allegro», «Breve incontro», «Grandi speranze».

Quale del suoi film preferisce? — L'ultimo.

David Lean è uno degli uomini più taciturni del mondo. Tuttavia
risponde a tutte le domande che gli pivolgono: c'è chi gli chiede ques sto e v'è chi gli chiede quest'altro: sull'arte, sulle donne, sugli nomini, sugli attori, sugli sceneggiatori. Tutto sta a sapergli lorquiare

la domanda, naturalmente in inglese.

Quanto a noi; ecco quanto a noi egli ci ha detto: che «Antepri»
ma» è una rivieta di grandi aperanze. Non di credete? Leggételo ^{nel}i
la dedica alla sua foto.

V M. HIGOLOSI





Kathleen Ryan non è soltanto una delle attrici più in vista del cinema inglese, ma anche una perfetta donna di casa: essa prepara sempre personalmente tutto Poccorrente per ricexere I auoi ospiti e trascorre lunghe ore accanto al caminetto in compagnia del suoi libri.

Le ors di riposo Kathiesn le trascorre con Pit, nel verde del giardini che cir condano ja sua casa.



Intimita di Malle Che ha saputo saggiamente sua passione per il cinema e alla continua

Percorrendo in auto il lungo viale alberato che conduce verso l'abitazione di Kathicen Ryan, un profumo intenso di fiori giunge a noi quasi a dirci che la primavera è ormai nel suo pieno rigoglio, mentre tutte intorno le belle montagne di Dublino si mostrano al nostri occhi ammantate di colori tenui e forti in un gioco meraviglioso di tinte e di sfumature. E' qui che Kathleen Ryan trascorre, in un angolo di mondo quieto e felice, le sue ore più care e riposanti, lontana dai rumori della città, attorniata dai verdi prati che tanto le piacciono, dedicata al suo giardino e alla fattoria che è un vero modello di ordine e di prosperità.

La casa dell'attrice appare completamente al di là del viale ghiaioso cincondato da variopinte aiuole; costruita circa duecento anni fa, fu disegnata in quello stile che tanta influenza doveva avere neil periodo georgiano e del quale presenta ancora i tratti caratteristici, malgrado risenta delle varie aggiunte e modificazioni eseguite dai proprietari che, in tanti anni, si sono susseguiti.

L'interno della casa conferma la prima impressione che si prova nell'arrivare; lo splendore del mobili di ottimo stife, il buon gusto delle tappezzerie, degli ornamenti, dei morbidi tappeti e delle pitture, rivelano la presenza di una sentibilità e di una

mano femminile che ha saputo saggiamente disporre ogni cosa, anche il ninnolo forse insignificante, con un tocco veramente squisito. I quadri di autore e la ricca biblioteca testimoniano che la giovane padrona di casa è uma convinta cultrice di arte e un'assidua lettrice e studiosa.

Quando el viene incontro con quel sorriso indimenticabile che le illumina il viso. stiamo appunto ammirando la sua biblioteca; ci libri sono i mici maestri — essa ci dice - le ore che dedico a loro sono le più fruttuose della mia giornata». Quindi la seguiamo in silenzio e ammirati nella stanza di soggiorno dove spicca un vasto caminetto, amico fedele delle lunghe sere invernali, in marmo bianco e malachite. Kathleen Ryan ci parla amichevolmente, risponde alle nostre domande con gentile prontezza, ci dice dei suoi sogni, delle sue tropidazioni, dei suoi successi. Essa è entrata nella cinematografia in modo forso unico, interpretando un ruolo di primo plano nel film «Il Fuggiasco», accanto a James Mason, la cui bravura è ormai nota, e alfermandosi decisamente como una nuova e grande stella venuta ad agglungersi al firmamento degli astri del Gruppo Rank. Questo successo essa lo deve alla serietà con cui affronta il suo lavoro e alla solida preparazione culturale che unisce alle innegabili doti artistiche, lo deve anche alla

sua passione per il cinema e alla continua volontà di rinnovarsi e di migliorare. Mentre ella ci parla non possiamo fare a meno di osservare intanto le belle argenterie, i cristalii preziosi e gli innumerovoli fiori che rallegrano la sala, ma ancor più un artistico quadro di Venezia che fa mostra di sè nel mezzo della parete. Quasi indovinando il nostro pensiero, Kathleen Ryan ci parla dell'atalia, che ha visitata durante i suoi lunghi viaggi e di Venezia, «la più bella città del mondo» come lei la definisce con entusiasmo e ci dice del grande amore che nutre per il nostro paese, del quale ha ammirato le bellezze naturali ed artistiche.

Mu ci accorgiamo purtroppo che il tempo trascorre e non ci consente di godere oltre dell'amabile compagnia dell'attrice nè dell'insuntevole ospitalità di quei luoghi.

Un ultimo saluto e le ruote della nostra auto scivolano sulla ghiala del viale mentre la sua esile mano si alza in un gesto festoso che è come una promessa; poi, lasciando dietro a noi le belle montagne di Dublino e i suoi verdi campi, di giunge ancora, lungo il viale alberato, un intenso profumo di fiori. Esso ci ricorda la fregschezza del sorriso di Kathleen Ryan, il colore indimenticabile dei suoi oschi, tutta la sua persona che è, come il dono più bello della natura, un'eterna, soave primavera.



In questa spontanea scena della sua vita intima, Kathleen Ryan ci appare veramente affascinante e, nello stesso tampo, di una semplicità, che rispecchia federmente il suo carattere aperto si suo animo gentile.



MR. SMITH YA A WASHINGTON

A dieci anni di distanza da «E' arrivata la felicità» ecco che Frank Capra
porta il suo attacco ad un mondo ben
più importante e complesso: quello politico. La sua satira sempre scherzosa
— ma che quà e là trova accenti dolorosi e umani — vuol essere un ammaestramento e un morato; in «Mr. Smith
va a Washington» si fa più amara, pungente ed efficace.

Paese della libertà l'America. Si può dir male anche della democrazia e denunciarne i suoi difetti e accusare i senatori di sporchi imbrogli e di basse speculazioni senza che alcuno possa proibirlo. E Capra — da buon siciliano - non ha peli sulla lingua: dice tutto ció che ha da dire con spregludicatezza e coraggio. Dubitiamo solo degli effetti, nei mutamenti e resipiscenze che il film potrà produrre sulla classe accusata. Noi siamo del parere che tutto rimarra come prima, malgrado la vibrata predica, e che l'alta finanza e l'alta política saranno le prime a ridere e a divertirsi di questo gustoso film senza però mutare affatto la loro condotta. Ma il medio cittadino americano si ritiene soddisfatto di veder denunciare un ambiente per lui îrraggiung oile. Considera ciò una grande conquista dell'uomo libero. E anche gli uomini senza scrupoli, a capo dei grandi trust finanziari, sono soddisfatti e lieti che egli lo creda, con-

tinuando però a fare i propri interessi. Questa è la ragione per cui il finale ci ha ben poco convinti: la vittoria della verità e della buona fede non è da attendersi in un ambiente simile: pali vittorie sono un'utopia anche in America, paese della libertà.

La perfetta interpretazione è affidata al simpatico e ingenuo James Stewart, a Jean Arthur, un po' invecchiata ma sempre graziosa, all'ottimo Claude Rains a Eugene Pallette e a Mitchell.

Non possiamo non fare un appunto al pessimo stato della copia proiettata all'«Odescalchi»: interruzioni, tagli arbitrari, impecettature mal fatte e salti, disturbano lo spottacolo e non sono proprio da attendersi in un cinema di prima visione.

MELLE SABBIE DELL'ASIA CENTRALE

Si accompagna a all fiore di pietra» -- notevole soltanto per il colore a cui eve la sua premiazione al festival di Cannos — un documentario eccezionale della C. S. Kiewtech-film, «Nelle sabbie dell'Asia Centrale». Opera eccellente di un giovane cineasta russo, A. Sgurigi, è costata mesi e mesi di paziente e tenace lavoro e ci mostra tutto un mondo sconosciuto o quasi: quello che vive nella sabbia infuocata del deserto: rettill, scarabel, scorpioni, coccodrilli in lotta cruenta e senza quartiere fra loro. Tutta una vita che brulica insospettata dall'alba al tramonto, e anche durante la notte, alla ricerca affannosa della preda: agguati, aggressioni, selvaggi combattimenti, disperate e vane difese. Come l'esistenza di questi predatori somiglia a quella degli nomini.

Alcuni episodi — specie quello fra il serpente e lo scoiattolo e fra il coccodrillo e il serpente — sono davvero dranumatici e spaventosi: danno un brivido strano allo spettatore e gli lasciano una indimenticabile sensazione di sgomento.

CARLO YASTAY

STABILIMENTO GRAFICO GIUSEPPE MENAGLIA

Qualsiasi stampato in lipografia, rilievografia, rotolilografia (offsett - Fornitura per Casa Cinamatografiche: affissi, locandina, busta-foto, guide pubblicitaria, acc.

VIA BRESCIA, 19 - ROMA

Il successo della canzone "L'ADIO,,

Continue il successo della canzone L'ADIO » del giovane musiciata ALBER-TO PICCONI su varsi dei profugo polazano ARTURO DAICI.

Stampata a oura della EDITRICE ME-

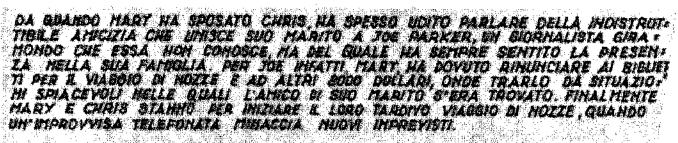
NAGLIA, la canzone à in vendita presso i migliori negozi di musica, ACQUISTA-YELA.

SPOSERETE PRESTO DENE

Invlando L. 50 . NUOYA ENIGMISTICA .

ww Casella Postale 423 ROMA (centro) ww

QUELLA CHE MONDEUN AMARE Titolo Originale "GUEST WIFE"

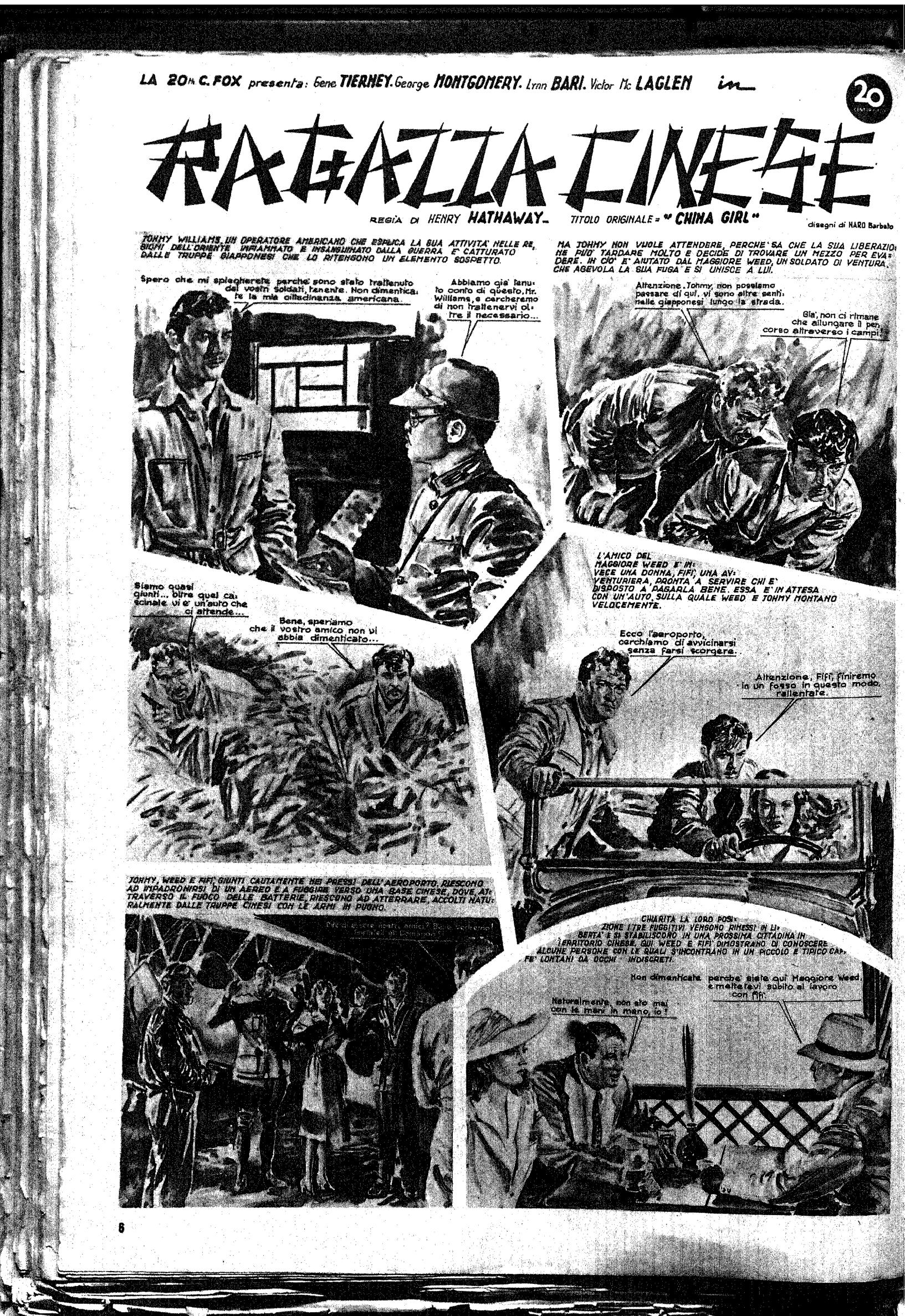


CHRIS ACCORRE, MATURALHENTE, DER RIVEDERE IL CARO AMICO, MA JOE HA SUBITO UN HUOVO PIACERE DA CHIEDERGLI: EGLI, PER OTTENERE DIECI GIDRNI DI VACANZA, HA CON MUNICATO ALLA DIREZIONE DEL SUO GIDRNALE DI ESSERSI SPOSATO ED HA MOSTRATO LA FOTO DI MARY A QUANTI GLI CHIEDEVANO MOTIZIE DELLA SUA SIGNORA. ORA EL CHIEDEVANO MOTIZIE DELLA MOBLIE SE IL TRUE.



MICORNO AL MATRIMONIO DI TRE SI SA REMRAZIONE NUESCICITA E MOSTITA EN RECURSIO PERILA ALLA BRALE PARTESI RECURSIO PERILA SUBSIDIA LE PRIME PERINDE SU BIORNA LE PRIME PERINDE PER CELLA DOPPLA PELICE.









Un tomanto di Mario MASSA

desta nello storpio istinti e sentimenti da lungo

Eppure guarda come un uomo è già cambiato, si rotola nel letto, non può dormir più, si chiude gli occhi con le mani, morde il cuscino, dice parole sconnesse. L'elemosina. Uu uomo che vive d'elemosina; gli mancava quest'elemosina, di veder passare una donna vicino al proprio letto e Iddio l'ha contentato. La sora Teresa ciabatta per la scala di legno strillando: — Quanta polvere! Non hai ancora imparato! -. Lacci, lamette per la barba, cartoline illustrate; alzati Scatena, per le altre elemosine.

- Manzo per umido, dico, non muscolo - urla la siora Teresa; e a Michele: --Non c'è verso di farglielo capire. La vedono con questa faccia da tonta e le danno la

ripulitura del banco.

La sora Teresa lo guardava aspettando quel risolino che era abituata a ricevere da Scatena ad ogni suo commento d'ironia su qualcuno; quel risolino che s'accodava per abitudine a significare che è un tipo che sa quello che dice e se ci si mette dove tocca brucia. Infatti l'impulso ubbidì al meccanismo delle altre volte, al dovere di manifestare che la sora Teresa aveva ragione, magari con un soffio, con un «Eh, già», o anche solamente alzando i baffi. Ma nello stesso momento che nacque la spinta di sorridere si trovò a stupirsi che la sua sottomissione alla sora Teresa fosse stata più pronta d'una reazione a favore di Gina; e l'ira si sfogò in rossore. Gina era rimasta senza fiatare con l'atteggiamento di quei cani randagi che anche se sono bastonati senza ragione accucciano la testa e neppure mugolano.

- Non la conoscono. -- disse. - Ieri glielo spiego e poi glielo serivo: dalla parte del lombo. Non mi porta le fet-

tine? - Anche con me, i primi tempi...

- Ma questa la guardano in faccia. Dicono; tanto è scema. Eccoti il foglietto. Se non è come dico lo gliela vai a riportare. Il basilico fattelo dare per giunta, non s'è visto mai che si pagano quattro soldi per un po' d'odori. Se compri i pomodori, non devi dire: -- Il basilico -, te lo prendi e

- Il fegato di vitella? - chiese Gina debolmente.

- E che di cavallo?

-- L'accompagno io. -- disse Scatena per tamponare gli sbuffi della sora Teresa.

- E tu non ti ricordi che oggi scadono i quindici giorni. Passa da Nicola e diglielo, che se non paga io faccio piazza pulita. Gli zoccoli s'avviarono tonfando sul tic-

chettio dei tacchi. - Non t'ha neanche comprato una sporta quella spilorcia. — grugni Scatena nel

vicolo.

MINERVA-R.K.O.

METRO

Gina camminava con gli occhi bassi, trascinandosi i passi senza voglia. Scatena sentiva una stretta, un nodo, gli sembrava di non aver fatto abbastanza, che avrebbe dovuto dire: «Perchè insultarla? Non sta

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI -- Michele Scatena ha perduto le gambe in un ncidente stradale e si guadagna la vita vendendo clanfrusaglie. Dorme ad un'osteria gestita da una coppia di apliorci usurai. Una campagnola timida, bonaria, Gina, fa la aguattera. Essa ri-

> mica benel»; eccola che va avanti come un cencio rotolato a furia di calci, povera

> - Almeno t'hanno stabilito il mensile? Quanto ti danno? — chiese, sapendo già la risposta, tanto perchè lei parlacse, per sentir la voce,

> -- Non hanno neanche accennato. E io che posso dire? Se poi mi rimettono in mezzo alla strada?

> Nel nodo che gli levava la saliva dalla bocca si stringevano tanti pensieri. Non aver mai messo da parte un soldo, quella volta che giocò il terno se avesse vinto, l'ingegnere avrà una bella casa e chissà se non ha bisogno d'una serva, però Gina starebbe lontana, avere ancora le gambe.

— Un chilo da umido. — gridò forte — E prestot Prima del taglio lo voglio vedere. Se non mi piace non lo prendo.

- Eech! Eech! - Jece il macellaio spianando una costata col coltellaccio.

— Perchè, se c'ero io... — si sfogò a voce sempre più alta. - Ieri ha detto bistecche di costa, non fettine. Se c'ero io ve le risbattevo qua e non mi ci vedevate più. Macellai ce n'è tanti. Quando uno è cliente fisso dev'essere trattato bene, perdiot

- Questo pezzo va bene? - agguanto una quadrata di carne il macellaio - Prima guardalo. Non dire poi: ma io volevo... io cercavo... Sembra vitella. Taglio?

-- Però se non vengo io, anche a lei devi dare tagli scelti e non la ripulitura del banco. Ci siamo capiti? E tre etti di fegato.

Gli sembrò d'aver stabilito un equilibrio, d'aver vendicato qualcosa, d'appaciarsi. Siccome il macellaio fischiettava come per distrarsi da un'iza, gli piacque il fastidio che quello aveva ricevuto dalle sue parole; che era come una soddisfazione data a Gina. Infatti Gina sorrideva imbaldanzita. .

Dalla fruttivendola si mise a spiluccare le ciliege, scelse una susina che sembrava di celluloide e disse a Gina: — To'! — Del prosciutto volle prima un assaggio, e, siccome era poco, ne volle uno più grosso, quanto i campioncini delle stoffe. Il fazzolettone di Gina era già gonfio e sbavava qua e là le macchie umide e rossicce dei pomodori, pesando dalla parte dove si disegnava il tondo della bottiglia dell'olio. Lesse sul fogliettino: mezze suole e tacchi: l'accompagnò anche dal cisbattino degli Otto Cantoni.

- Che dodici lire! - smaniò - L'hai fatto sempre per nove. Perchè viene una ragazza te ne approfitti? Poi la sora Teresa mica se la piglia con te, se la piglia con lei. Se ne vuoi nove bene, e se no da oggi in poi....

Gli si apriva il cuore a vedere l'effetto su Gina, che a ogni urlo lo ringraziava con gli occhi come se l'accarezzasse. Si sentiva visto da Gina in un'altra maniera, come uno capace di far sentire le sue ragioni, di farsi rispettare.

(Continue)

Prima degli incontri MINERVA - R.E.O. e TWF. - WARNER BROS., I capitate delte rispettive squadre banno offerto del flori alla Signora Perenti, vedova del compianto amico e collaboratore che tanto aveva fatto per la buona riuscula del torneo Cinecalcio. Cerimonia breve, semplice e austera, priva del soliti discorsie delle ancor più soltte frasi convenzionali: la grande famiglia degit sportivi cinematografari si è raccolta in un minuto di raccoglimento il cul significato è andato oltre a quello d'ognifrase e d'ogni commento. Solo in questo modo i partecipanti alla Coppa e al Trofeo polevano ricordare gli acomparsi e principalmente i promotori di queste iniziative, che della semplicità avevano fatto una regola di vita.

Abbiamo voluto questa volta osservare più da vicino le partecipanti al Trofeo, al famigerato

secondo girone che, a detta delle squadra che lottano per la Coppa, avrebbe raccolto le conpagini meno agguerrite. Una sola è stata la prima e immediata impressione; all unito del Traffic sign restantente superfort a quelli della Coppa. Essi famo più gioro di squadra, ve pun armenta a solidità nel reparti, vio mu elementa e techtea nelle azioni. La Scalera, la Spes e la CIA el sono apparse molto più forti dell'END; che pur capeggia le concorrenti alla Coppa. Ci pare già di udire un coro di profesta e di minaccie elevarsi dalle file dei acoppistio! E' rosi? Ebbene: propontamo l'idea di una finalissima tra le due prime classificate della Coppa e del Trofeo, per proclamare la vinctirice «campione assoluto per l'anno 1947». E il giorno della apariita del secolo», ve lo confesso, saro sulla gradinate a pregustare la «mia» vittoris!

3. M.

FESTA ALLO ZOO



La Signorina Mariella Cocco, diclannovenne, priclassificata nel concorso Aspiranti dive, tenutosi allo Zoo demenica 1. Glugno.



Ed ecco la Signorina Maria Antonietta Pavese, seconda classificata nello stesso riuscitissimo concorso romano, svoltosi alla presenza di numerano pubblico.

Al primo festival cinemalografico barese, organizzato dall'associazione intetregionale della stampa, è stato presentato con successo di pubblico e di critica l'ultimo film realizzato a Bari «L'amante del male».

Gli altri fiim sono: ell richiamo della strada. del quale su FOTOGRAMMI si è parlato in modo poco lusinghiero, ma, credo, giusto; e «L'atleta

di cristallo». «L'amante del male» ha presentato un lodevole saggio dilettantesco di buoni elementi ricchi di volontà e di ammirevole entusiasmo. Nessuno degli interpreti, spero, si affenderà dell'aggettivo addettantesco, in quanto esso non è offensivo, almeno in questo caso. Oli atteri sono: Paola Veneroni, Greta Gonda, Amedeo Trilli, Emp Sictiani, Guglielmo Smaz,

eccettern; regista: Roberto Biancht. Le com-parse e i generici tutti baresi. E' la storia vecchia come il cucco di una donna che sposa per amore un dissoluto che acconsente alle nozze solo perchè, coi milloni della moglie, potrà salvarsi dai fallimento. La Gonda, setecosa come il sollio, tra una profusione di vaporose grazie fa la donna fatale, la vamp. affidando la sua recitazione ad un violento sbattere Al cigila. Ruona la Veneroni riposante e

trepidamente amorosa. E mi sia concesso ricordare il povero Sinaz. La recitazione a scatti, la sua faccia di galantuomo a tutti i costi mi hanno ricordato il Sinaz di altri tempi, di altre interpretazioni: un Sinaz più vivido, meno sbiadito, non il Sinaz the ba commesso l'Insano gesto, che ha inttato tragicamente Lidia Baarova.

Il film, nel complesso, manca di poesia, sciupato anche dal legure ismorismo del dislogo e mostra le ossa di una sceneggiatura bavale e priva di scatto.

Questo giudizio spassionato può sembrare amara ma non to è. Voglio dire che in Puglia si deve far meglio se si vuole dar vita ad una

durevole cinomatografia pugliese. Lo so: le difficoltà sono state enormi, l'incomprensione e stata totale ma il cinema a Bari deve fare delle opere impegnative e non per sale parrou-

chiali o di circoli. In giugno ii produttore Salvatore Schifolic forse realizzera un grande film di ambienti marinaro con la regia di Mario Bomard, note l'interpretazione di Germana Paolieri, Paola Veneroni, Camillo Pilotto, Glovauni Grasso, Audrea Checchi. Bene.

E per finire un consiglio ai registi dei futuri film pugliesi: si struttino gli esterni. E un consiglio che si può estendere a futti i film che si gireranno in Italia.

ROBERTO CHIUSOLO

LE CAPANNINE ALLO ZOO ,, VIA ULISSE ALDROVANDI (Ang. Viale Rossini)

Tutte le sere dalle ore 21

DANCING - VARIETA - RISTORANTE «Un ambiente accogliente e suggestivo dove trascorrerete le più belle serate dell'estate romana».

(Tram 2/3 - 3 — Filobus 103 — Circolare Rossa — Posteggio Auto).



CALVI ricupererete i vopomate në medicamenti. Se tutto sperimentante, non pentirelevi - Scrivete KINOL Plazza Trevi 86 - ROMA

CHIROMANTE, GRAFOLOGO Prof. MORENO ERADIESTESISTA

DIPLOMATO E PREMIATO

Con manoscritto e fotografia dell'interessato, e consultando con le proprie sensibilizsime faccità medianiche il meraviglioso e nuovo Apparecchio Teleradiomagnetico, MORENO risolverà per Voi con alta precisione ed infallibilità i quesi-

u plù difficili. un sistema scientifico, entusiasmante, sicuro. — Qualsiasi responso, pelcologico o sullo stato fisico delle persone; può riferire su dispersi, prigionieri, ecc. — Fornisce prexiosi taliamani pel Vostro successo e felicità.

Chiedete oircolare iliustrativa inviando L. 10 a: Prof. Cav. MORENO - Via Ramazzini, 35 - Modena - CITARE QUESTO GIORNALE.

ORGANIZZAZIONE ANTEPRIMA

COPPA L. PESENTI

TROFEO I. OLIVANTI

RISULTATI

FILM CONTROL-UNIVERSAL KNIC-EAGLE LION T.W.F.-WARNER BROS. GENERAL CINE-PARAMOUNT SPES-CIA INDIPEND. METRO-ARTISTI ASSOCIATI CEIAD-FOX FILM

CLASSIFICA 5 5 0 0 11 2 10 BAIC 532071 MINERVA 5 3 1 1 10 4 7 GENERALCINE 5 2 2 1 6 4 6 CEIAD 52217 6 6 R.K.O. PARAMOUNT ART. ASSOCIATI POX 5 4 0 4 4 11 2 1 E. LION

RISULTATI

CLASSIFICA

3 2 1 0 4 1 5 UNIVERSAL 3 2 1 0 4 2 5 T.W.F. 3190104 FILM CONTROL 3 1 1 1 4 2 3 SPES 2101322 SCALERA 3 1 0 2 3 4 2 TECNOSTAMPA 3012531 CIA INDIPEND. 2002340 WARNER BROS.

La partita Scalora-Tecnostamps è stata rin-5 0 1 4 1 6 1 viata per il mancato intervento di quest'ultima.

PER DIVENTARE MILIONARI

Fra 10til I Concorsi, fra tutte le Lotterie, fra tutte le manifestazioni a premio che vanno sorgendo e moltiplicandosi nel Paese a scopo assistenziale e benefico, una in particolare -- la qualo al fine altamente morale aggiunge un carattere sportivo di indiscutibile importanza -- s'impone all'attenzione generale del popolo italiano, toccandone le corde del sentimento ed appassionandone ad un tempo l'interesse verso una competizione la cul sono in gara, nel campo internazionale, I nostri colori: Il grande Concorso Nazionaie promosso dall'Associazione Nazionale Reduci a l'avore di tutte le calegorie rappresentate, e che comporta l'assegnazione di ingenii premi per un totale di L. 21.500.000, la cui estrazione è abbinata al Circuito Automobilistico che si svolgera a Pescara il 15 agosto p. v.

Parlarvi del reduci, del loro sacrifici, del-le loro condizioni, del lore diritti spesso misconosciuti o insoddistatti, delfe toro delusioni e del loro delori? Troppo noto è tutto cio all'intera Nazione perche si tenti ancora una volta di tracciare con impari penna i contorni di ciò cho a nome Fame, Malaitle, Bisogno, Disoccupazione, Miseria, Disperazionei Ora un appello è stato lanciato agli lialiam, un appello caldo ed accorato che percorre la nostra Penisola e vi chiede di dare al Reduci lavoro e pane e casa, vi chiede di tendere una mano in un gesto che lenisca i dofori e rasciurbi le lacrime: questo gesto vi coatera un piccolissimo sacrificio e Vi dara in compenso la possibilità di diventre multimilionari.

In the mode? acquistando un Buono Premio del Concorso Nazionale «Pro Reduct» (L.30). che da diritto al sorteggio di un grande premio di L. 12.000 and e di minerosi altri ingenti promi.



TUTTI I VINCITORI DEI . CONCORSI ANTEPRIMA . HICEVERANNO IN DMAGGIO, OLTRE AI PREMI STABILITI, UNA CARTEL-LA DELLA LOTTERIA DEI REDUCI.

UN REFERENDUM NON POLITICO

REFERENDUM DEL REFERENDUM

I primi risultati di questo referendum sono veramente simpalici e lusinghieri: tali da deverci seriamente dispincere che queste forme di pubblica consultazione falte con enertà e con semplicità, non sinne molto in uso in Italia.

Una domanda in buona fede e una risposta in buena fede (fuori dal campo degli interessi economici) sono la strada per la quale gli nomini potrebbero intendersi melto meglio e nel crediamo che tutto ciò sia assai più piacevole a leggersi che non certe colonne di tesi elizabente e preconcelle, tante più complesse, quanto - a nostro avviso - mono persussive.

Pertanto, dal canto nestro, ci proponio ma di dare ampie aviluppo a questi referendam, invitando i nostri lettori a rispondere con la maggiore sincerità e semple cità, proprio «in coscienza» alle domande disparate che verremo via via proponendo.

Preghiamo i nostri letteri di non preoccuparsi minimamente delle polemiche che questa iniziativa suscita, sebbene siano da nel qui stesso riportate perchè desideriamo tutt'altro che pasconderle. Ma preghlamo di non preoccuparsi perchè siamo certi e siamo convinti che tanto le nostre domande quanto le risposte al nestro referendum sono senza secondi fini. Chi ha preso la penna per scrivere le demande è stato forse un po' ingenuo, ma l'he faito con tutta semplicità, contando sulla onesta e sulla sincerità — non certo di tatte ma della maggior parte delle signore del

POLEMICA

con "Il Quotidiano "

Eul Sua giornale di demenica 25 maggio n'è

un articola con questo titolo, firmata F.P.,

sul quale il sottoscritto desidera richiamare

Egregio Direttore,

nostro tempo. E ha avuto ragione: infatti le lettrici che la varie parti d'Italia hanno prese la penna per scrivero le risposte si rivolano, attraverso i testi dello medesimo, men spinte dal modivi loschi e dai secondi fini che suppengono i nostri altaccanti, pessimiati e avvelenati, me dall'umano desiderio di aprire l'animo - una velta tanto - su un argomento di fondamentale interesse nella vita di una douna.

 Onde la lettura dei testi di queste risporte piscerà indubbiamente a tutti meno che a loro (on. Berlinguer, F. P. de «Il Quotidianco e altri) e a chianque sia aprioristicamente e irrenissibilmente convinto che donne verumente oncole non C ne sono più a che delicatezzo e sacrifici femminili non ne esistene più, o che la verità con ingenua semplicità non si dica mai più: che tutto sia convenzione, finzione, menzogna, gempre, sempre, sempre al giorno d'oggi: il che non è vero. E moi non riuzciamo a capiro perché la gente che pensa così se lo pensa sul serio non si uccide e se non la pensa o lo scrive non si amputa almeno il dito mignolo della mano sinistra.

Questo è il mustro pensiero.

Beco i testi. E i lettori che abbiano dieci minuti di tempo libero, ci scrivano che cosa ne pensano (Referendum del referendum — E una nostra mania).

L questo è grace perchè dessucia the opti adulteri (mancati) es pensa assai di più quel terridone di P.P. che la masse delle Signore contemposance le cui risposte si possono leggere es « Anteprima ».

(La reclame è l'anima del commercio -- come dice P.P.).

Egregio Direttore, grazie per aver fatto il Suo docere di pubblicare questa precisazione e i migliori saluti,

ENZO DE BERNART

Ovesta lettera è stata inviata il 20 maggio per Race, R.R. e linora non pubblicata da «Il Onesidiano.» (Ahl, abi).

Questa denanda, a piettasko questo denando penche properfettimente formulate, à comunque di una cena hieffablie ingenutià, purrebbero essero consulte con altrettanti hierregalist: CI sono ettualmente delle «Liene»! Ce ret-

inadine sel nostro secuto: Ces, recente può dire con exilienza se lo sistepo delle «l'iene» sin stain petlato à mare col il licempte 1890 e aussuma, credo, oscrebbe aeserire che in questo matro secolo di pralicità e di spregiplicatezza la retitudice e la cuesta reten not alexa siano direndie assoluiauxude

l personaggi del Prasolo Cortis, Soprattutto nella loro veste, diciano, «sociale», dovrebbaro essera trasportati netla vita mederna su di un piama completamente diverso che, conseguen comente incheszerebbe e residerabbe meno li peare la loro personalità, ina non è detto cho questo potente cambiarre il destino Ten resta anobo considerante il como altra-

Terso la apreguintentensa che al vicule attribuise alla nostra epoca (spreptulicaticata che, a mia opinimie persocale, ettouso più appoiente che regie, ultipolo pre quanto elevirele ell l'u-liuni), non surebbe ple espresinterros per una degna nel ganni di Elena segnire l'unio a cui è (dia prero « legalmente ») mults e che è ma apparente spregleringes, conductato da tatti ad queero tradita, muzichi (satirto, come vorrebbero totti, con un mercire che ha tutta l'aria di es sere un «superregolare», adorato del mobican successi e passibleto e che a purte la politica che orgi liberiallia più che avvalorare chi se

ere occupa, sembri privo d'ocal più minimo o simpatter sintorio di pareta passiciale; A ranchesione di queste considerazioni non mi perilo a l'appondere alle due domande con

RI, Il monficio di Elena può essere attuale, tanto come «sacrificio», perchè non necco sila distruzione completa d'uguit respinitine, pella nostra epoet convulse tanto como enon sacri-ricios perobe il suo agiro, como rientia de

quanto confusamente abpraesposto, potrebbe es-sere una forma di quella che si usa definire envadernissima spreginateatezza. El la cosa può essere ammissibile anche in questo XX+ secolo che non è poi forse tanto narcio quanto si suppone ed in cui gli cadul-tertis, almeno uella forma di quello impostato nei chaniele Corlies, stanco perdendo cril 84-

pore di peccatio. Per la seconda, o kersa, domanda: Che cosa farel lo al posto di Biene? potrei rispondere che, le due prime risposte dando la somma del mio parere, la risposta sila

Parel come Kiena perche il marito ha più bi-speno di me che il candidato amante, perche egli io sa e me ne è riconoscente, perche ha stine al ma ed il suo amora per li piacare un amore che accalora l'amore per me e può riteneral che ini ami esclusivamente mentre quello dell'onesso onorevola trova un continuo retrigeria mella politica e deve riteneral centrifugo,

Parei care Elena per sellderietà col più debole the tutti avvorgane; he fared per carità cristians, perché pou à belle inscitre solo un peccatore di fronte a tanti presunti virtuozi. Paret come Ricos, infine, perché Carmine è un porro e Bardele d... un surto e con 1 santi

Stonora FERNASIDA CARTACCI Via delle Terme N. 18 - Firenza

non si scherza.

Vi serro con sincerità a mathacata. Voi dite se il escribble di Elena è attuale so è ampliatible pel secolo XX e che com faret la ek posto 31 Liena.

医神经线 Ammiro e stimo il sacrificto di Elena che per me è pia che attuale e reale, naturale quando el ha un martio il quale deve aumpre irovare il sua posto nella persona che la ha spessio, come il primo giorno di matrimonio. Co la deserga ma la vera donna fion d'é oppure poetre e Elena sta escupio a quelte che il matrimonio lo prendono tanto per dire: bo marito. No anche di più si la quando si 0 agranti e que sur vale anche per essere auditissibile, nel secolo XX per le donne che ragioname e che hanno una grande anima, di sapere qual'à il boro posto depo aver giurato un si sacro. At posto di Riena nel sarci comportata come let con schiettezza e l'ammiro.

VALENTINA SANNA Via Licia, 66-19 - Roma

il senimento d'amore è usuale in tutti i tempi: I turbamenti, le convenzioni, le batriere. Mi sono trovata nelle siesse condizioni di Elena. He attraversate, anch'he, il memente patcologico suo, ed ho agito come lei, avendo, come essa, una volonta che controlla e che decide.Perchá l'amore nun é la felicità --- se dur preceribile pila stessa felicità, la quale è. unicamente, la giola di vivere. Perché quando si lancia la via della viria per seguire l'amore non si può più tornere indictro, mai Perchè nell'amore, quando et da una volta el da sempre - Il nostro corpo e il nostro spirito -

e fuori della retta via si perde la pace del cuore, la tranquillità dei sonni, si smarrisca steast, e nel ricordo del passeto limpido sorge il rimorso ad amareggiare l'amore. YARIA ANNA

Via Rasella, 8, int. 6 - Roma

Cara «Anteprima», secondo me ecco la rii) il sacrificio di Elena è ammissibile anche nel XX secolo;

2) lo al posto di Elena non mi sarci ascrificata Ecc. is mie opinioni, speriamo siano giuna Signa PIERA PASSAMONTI Via F. Cirinini, 19 - Roma

Sono una romantica della fine ottocente, e come trie rispondo sinceramente al vostro reforendum.

Anathrito non credo che la mia risposta meriti molta attenzione, ma se lo fosse, ringasterei ai premio del viasgio per cederio ad alega De cattolica osservante - che mai ha ditbitalo - ho sempre complanto il Fogazzaro, per le lotte che dovette sostenere e la strata che il dubbio portò alla sua grande anima, che --- maigrado l'errore -- (u di credente. Da quasi contemporanea di lui, ecco come

Il sacrificio di Elena sembra veramente inammissibile al nestri giorni. lo, con i mici principi - forse arretratif - dell'ottocenta e più che altro per la mia Pede, avrei fatto come Elena; però sono certa, che per nessuna ragione avrei mai sposato un'essere del tulta

opposto a Daniele. Daniele fu - nel remanzo

di Pogazzaro — l'ideale della mia giovinezza...

deale altime! mai reggiunto e irraggiungibile... date che un Daniele nella realtà non esiste. Alla mia età si possono confessare dei sentimenti... sorpussaul, del quali da un pezzo ci at ride sopra!

FELICITA ALLIATA Coreo Calatafimi, 561; - Palermo

Visita ad Alphonsine Duplessis

Appena introdetti de una anziana e distinta cameriara abbianno rivisto una vecchia comoscenza: il tavolo che era al centro del salottino. Non vi sorprendete, avete letto bene, al tratta proprio di un tavolo, anal un tavolino intersiato e con in più alcuni fregi in bronzo. Not lo abbiamo visto innumerevell volte, in quasi tutti i film ambientati nel romantico ottor- 16. Non c'è da debitarne - ci dicevamo con la tenerezza di chi ritrova un caro amico - è proprio lui e non poteva mancare in questa e Traviata » che Gallone sta girando alla Farnesino nel teatri della «Titanus». Sapevamo di incontrario. Il soprazgiungere di Calione, che aveva terminato it quel memento di hitare, ci ha distracto dai ...stri peosieri, 61 ba, come sampre, recolta matra curdialmente.

.... Hai elk futto edizatore? No kilota Tienl che pransiame instane. Nel piecolo grazioso ristorante di Siamo seduti di Irvolo di Alphonsine Duplessis overn di Violetta. Callone, chiamato d'urgenza al telefono, el scusa o va via prima di swer fatto le presentazioni. Conlessiante di essere un pe' impacciati, Abbiamo il fronto Violetia in persona e, accarro, un Armsudo Duval dal sorriso frescu e simpatico. E' Il giovant lenore Gino Matiera di eul si dice un gran bese anche come attere cinema pografico. Vicin che Gallone el ba lasciati soil e tardi a electrare, mol, pur avendo ricorio seluto in Violesta la pensiosa Selly Corradi. pon Abblisco fromito di meglio per altrecar discurso, cho chiederle i bomi degli luistpreti del Cilni. Kisa ce la lui dati tatil — Bernardi. Serato, Manoscu, Varmi, Lumbardi, Polverost, Martal, Parta -- specifisandici sebsa infastigreat i rispettivi man e, chhisme nolate con sorpress, che il suo ce l'ho ha dato per ultimo u sedo c'spo che le aversino chiesto fipefichmenta eld micepretassa Violeita. Tanta pin porpres in quaeto la modestia è una viviò postosio cara fra le attrod del cinema. E questy sia meta wenza far torio a desaum.

Al guo ritorno nallone da completato quanto of every dema in Correct (at out it e lite . ha voluto una foto per pateria pubblicate in copertica). La voci seramo «prestate» della Fiposchi e cal Goral, mentre il Mattera, Gaturalmente, nautroire delle proprie, che abbiamo più evuin agin de ascultare è trovare bellis-

elle provinces — realizzate solle fortunate iopozula della «Bullerily», «Amama Alfredo». enigulettos e chayanti a lui tremava susta Romay, che turto anccesso sta riscuptando in America --- è il primo cum in compartecipazione ligio-americana. Kali litatti una produzente e Chropers-Columbia », organizzata de Oragorio Rabinovicii, e che sarà distribulia delle stessa Columbia sel propele direccio moneiale,

By inntife recognized by starta of Vintettic la sapeto a memoria. Il tim la segue fedelmente can l'unica variante che ha un prejogofigilo (altore Massimo Serato) e la voce di Violetta che, rileggendo il suo diario, seguiri, illustrandols, la vicenda.

Dopo colazione siamo entrati di nucvo la teatro di posa. Il bravo dalles stava disponendo le luci per una breve scena fra Violetta e la fedele cameriera. Piazzato il carrello la scena è stata girata in un attimo pur essendo de rata in tuiti i dettagli da Gallone e dai prezioso aluto Covaz. Per randervi l'idea di come procede bene il lavoro basterà dirvi che la scena è stata girata due sole volta: il minima indispensablie per il montatore che nel nostro caso, a l'ablie Lazzari, specializzato ormal ill questo genera di film musicali che richistotto un lungo e paztenta lavoro di movicia.

Montre si spostava la macchina da presa per la nuova inquadratura abbiamo gironzolato illi po' per il tentro ammirando le semplici ed 5leganti costruzioni dell'agen, Medin, in ambient ti cosi raccolti, i bei costumi disegnati 🕮 Amrikov avranno tutto il rikalto della loro grazia.

Si iniziava a provare l'altra scena quando el siamo congedati da Gallone. Prima di alidor via non abbiamo potuto fare a meno di Dassaro dal saluttino per satutare quel caro amico del tavola.Certamente el rivedremo, e presto 🕶 pil abblania dello.

l ee filici



Venil (aviore Nerlo Bernardi) e Dumas Nelly Corradi, la graziosa interpreta di Violetta.

l'attenzione dei Lettori e la Sua e quella di tutti i puri e gli onceti. L'attenzione degli altri è inutile richiamarla su qualcinsi argumento: tanto è sicum che c lrurano il versa clorta e ci scrivano un perso

firmatu F.P. Koregio Direttore, & Sua reductore P.P. sostiene che il settemasale e distervimi e nell'ideare un a referendam o oil sacrificia di Alena del a Daniele Cortis a ha fullo una insunacione. e Slemo alla relatività della legga moede » -perion il Suo redatture P.P. - « Doce andia-

ma a finiref s Bisogna istrairio questo F.P., bisogra defo zioriczako, birogras semplificario e ripulirlo dentro.

Ricapitoliouso: d uscita un film tratte da un noto romunizo del secolo scorso, e Daniele Cor-

Elema, l'ersiona del remanza e del film, si d socrificata reguendo il morito e aliberationedi Lucino amato.

Oli PF.PP, accessed fatto correre voca che In water faces naturals nel 1888 e instinale wel

e Unterrious a ha indulto un referendam tra

le Sippere e — Che cosa farei lo al posto di Blendt, per sapare non da quelli che scriveno arterilitti tipe II. mi Quotediani, ma propra dallo Rigneore del secolo XX il bro pensiera. Sono cinate ad a Autopoura e molliprime let-

lier che si camo pubblicando ena nemi, cognomi e inderazi e che dicono cose belliseme. Basta comprare « Anteprima » e leggeric. Chiunque segua il erferendum, dalla stratoma

di psirologia alla doma di vasa, si consolo ospersando che il secolo nostra non è poi tanto bratto quanto et dipinge. Chi ha ideato la facciada — per la esa men-

talità più resta di quella dell'P.P. -- prora intima volklisfacione. Il tutto ex benivoles. Ah, no. Ci sono le presecupazioni di L.P. e Si d amilati eltre i limiti del lecito e e 81 è offerta l'occasione di fanciare depli strall com

tro la santità dell'istibeto matrimeniale... > Adorabile Direttore, glieto dica Lei a F.P. ed to compre. Na dotte vive questo cartigatissinco Signoref « Il lecito », « gli strali » ... F meglio non bandire un referendum sur — Che

cosa fored to al posto di P.P.F B' vero, Direttorel Meglio di no.

Soprattutto perché l'ultimo periodo del 1840 articolo dice : a ... il vela nero abbassato sul pollo di Blena (in segno di redoranzaf) non riesca a nascondere la desolata nostalgia di un adulterio mancato».

Hel prossime numero, che verrà latto distribuire a tutti I partecipanti al Fastivat Mondiale di Bruxelles, appartranto i primi servizi del nostro loviato speciale. Chiusque desideri pubblicare

inserzioni per il Festival è pregato di inviarcele il più sollecitamente possibile in Via Cernala, 23,

Lettere a Scaccia

La cosa cominciò con una telefonata.

_ Drin drint — disse il telefono.

__ Si __ dissi io.

- Parla Scaccia? - disse il telefono. - Chi lo desidera? --- dissi io cambiande, per misura precauzionale, il mio abituale tone di voce.

- Anteprima! - disse il telefono.

Riflettel rapidamente. Vi era nessun «Anteprima» fra i miei creditori? Consultat l'agenda. Ne, nessun creditore rispondeva a questo nome: potevo riprendere li mio abituale tono di voce, per quanto non fosse da escludersi la possibilità che quell'Anteprima fosse un'abile mimetizzazione di un abile creditore. Decisi di rischiare: la vita non è bella se ogni tanto non la si vivacizza affrontando l'ignoto..

- Si - perciò dissi - parla Scaccia.

- Bene - disse allora il telefono -Le abblamo affidato una rubrica intitolata «Lettere a Scaccia». Il materiale dovrà essere in tipografia domani mattina alle

- Ma... - osservad.

- Per il pagamento - interruppe seccamente il telefono - non si preoccupi.

- Perchè?

di e

oiră,

ai e

ebas

ceas

ĆU-

pre-

ome

lek

Stra

f fo

toris,

per

un

160

12 M. o et - Perchè, cosa?

Perchè non debbo preoccuparmi per il pagamento?

- Perchè no! Se non ne ne preoccupo io, non vedo perchè dovrebbe preoccuparsene lei. Comunque noi paghiamo in natura; un etto di vitellone ad articolo.

- Bene. E senta un po': di che si tratta? - Glielo ho già detto: vitelione. Perchè?

Preferisce le fettine di manzo? -- Non pariavo del compenso: pariavo

della rubrica.

- Aht Beh, la solita rubrica. I lettori le scrivono e lei risponde. Semplicissimoi

- E se i lettori non mi scrivono?

Risponde lo stessol Non è mica la prima volta, no, che lei fa una piccola posta 1

- Si, ma vede... - dissi io.

Arrivederci! — disse lui.

- Dranct - disse il telefono.

Per cui eccomi qui con una penna in

mano ed un bei mucchio di fogli bianchi davanti, pronto a rispondere a tutte le vostre lettere, gentill e scortesi, simpatiche e antipatiche, maschili e femminili.

Nell'attesa che queste vostre lettere glungano, tanto per ingannare un po' di tempo vi leggerò alcuni mici pensierini sul cinema. Sono certamente educativi e approvati dal Centro Cattolico Cinematografice (C.C.C.).

Ho osservato il pubblico all'uselta di un cinema in cui si profettava un film con Stan Laurel e Holiver Marcy.

Ebbene, non aveva affatto l'aspetto di un pubblico reduce da un'orgia di allegria Eppure il film era diverterrie: una scena comica e come tutte le scene comiche pochi minuti prima aveva atrappato agli spettatori matte risate. Perche allora, a spettacolo ultimato, quelle facce così nere e austere?

Non è una cosa factie a spiegarsi. Alle velta, dopo aver molto riso, per reazione, ci si sente tristi; alle volte, invece, ci si vergogna di aver riso. Si ripensa alle esse che hamso fatto assumere alla nostra hocca la forma di una mezzaluna e si arrossisce internamente.

— Ma come?! — si eschama — Una persona seria come me, un usono che in nificio fa tvomare gli impiegati per la sua saristà è austerità, un uomo ii quale mas volta ha licenziato un impiegato solo perchè si era permesso di ridero vedendo un vaso di flori cadere sui climiro di un signore che l'ungeva da teatimorio ad uno sposalizio, un uomo came me, ripeto, scompigiarsi dalle risa solo perchè Stantio e Otto fanno le smortie?! E' miliante! E' deparevole! Uomini come me sorridono solo all'umo-rismo prefendo ed umano di Alessandro Manzonii

E nom ridono più! O per lo meno si pen-neo amaramente di aver rise. E per puntral, er fare un'opprevote ammenda si l'heggene no in fondo gli articoli di Nessi.

* * *

Certe che per le persone nerte, per quelle persone che hanno fette della periotà une specie di opera di vita, recarsi ad anastere accumente di persone comice, frivolmente comice, deve contiture una specie di amistico discumente.

— Ride o non ride; se rido la mia asrictà si dissolva coma un biocco di ghiaccio anteguerra al sole; se non rido faccio la figura del frecure che la parato per diveritra e non rido; e per non faccio, perció; Rido o non rido; e per non faccio, perció; Rido o non rido; e per non faccio, perció; Rido o non rido; e per non faccio di figura del frescome e nello stesso tempo non compromettere la sua serieta, ridacchia: ridacchia!

R' per une aquisite sense manttario, per un sense di rispetto per il crede filosofice degli nomali serti che gli specialisti in film comici anno tanti pobili sforzi per son far ridere le

Almeno cost le credo Altrimenti, parche?

Anche Pterine Gamba, il fanciullo prodigio, ha interpretato in film: "La grande aurora». Chi lo ha visto differe l'orchestra dell'Augustra dice che è un vere prodigio.

Non lo mette in dibbio: a me però questi bambini prodigio hanno fatto sempre uno strano effetto: mi famo semdere il latte alle gioccchia. Ciò non toglie che a voi invece possono piacere. In fatto di gusti non si può mai dir naila, Non conobbi un tale che andava matto per la marmellata di albicocche?!

Cosa c'è di strano?

Fulta, ma quel jaic, vedete, la marmellata di bicocche non la mangiava: se la spaimava sui

Questione at gustli Come per i bambini pro-

Par quale ragione gil semeggiatori di film drammatici timo essi sepri con le megli sen accommatici con le megli sen accommatici à capirio.

Pur di far scriptiare la tragedia gli scentrigiatori sone especi di attributire alle megli le più assurde responsibilità, di forie soccombere actic le più assurde accuse.

Una volta è un protagonista che uccide la meglio perche lui ha il complesso d'inferiorità le la meglio no per cui dinanzi a lei si sente menicion: an'altra volta perche la meglio be una voglia di fragola che le rasmanta una dossa per la giale la ricercità si era revincio; ma'airra volta ancora perche rendendo felica gli ha impedità di enere mislice e gli direntre per consequenza un celebre tenore e così via di seguito.

seguito.

Chi nai dien che in un pressimo film gii anescanticori nun faranno uccidere una mingile sotto l'accusa di essere stata lei a provocare il distrio universale?

lo gia immangiano la accus. L'usano rientra in casa, hattendo violentemente l'usclo.

Tui — grida alla moglia esterrelatta —

Tu! | 10, cosa? — chiece appurits in povering. — 13 ciliuvio universale! — uris il martio puntomice contro di lei un indice accusatore. — Ani Ani: — riste con l'eroce sarcasmo il martio — Fal flois di non saperne nulla chri. Ma a me poci la dai a hero! An nel Anal, giatchè ci stampo, mustice properture ell'amitatori scon-E la donne fitture prentre ell spetiatori son-

volti dalla rivelazione, esclamano:
— Però! Chi l'avrende dello che il diluvio
universale era stato provocato dalla moglia del droghiere?!

Ed ora che i pensierini sono finiti non mi resta che ritirarmi nei miei appartamenti e divorarmi l'etto di vitellone così duramente guadagnato. Arrivederci al prossimo numero. Se mi avrete scritto, vi rispondere. Se non mi avrete scritto, vi risponderò lo

Ma con in gola un nodo di piantoi ... OSYALDO SCACCIA

IL NERBORUTO

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Ozar iles, famoso sionatore di base-ball, he portato alla vittoria la sua squadra dopo che di avversari hanno famiato di son fario pertecipare all'incontro. Inconsato il premio di 5000 dellari, Ozar ritorna al passatio dave l'attende la fidenzata Disan e vorcebbe sponetta, sua la tamiglia di lei si appose a quies di visa vecchia inimistrate, sorta in asguita alla apartizione delle pelle g'un orso ucolso dal due vecchi padri. Per decidere a uni apartia da pelle dell'orso le due famiglia disputano una partita di rughy.

E UN **CINEROMANZO AMERICANO**

LA "INTER. NEWS LO HA REALIZZATO E AE FO PRESENTA











Concorso pronostici

Tutti i lettori di «Anteprima» sono invitati
a asguire il Torneo Cinecalcio e ad invitare sulrapposito tagliando i loro pronostici sui risuitad finali della «Coppa L. Pesenti» e del «Troteo I. Olivanti».
Il terminie utile per l'hivio del tagliandi è
sisso protogato ai 15 giugno 1947.
All concorrenti che invieranno l'esatta gradisporia delle prime due squadre vincenti sarappo assegnati premi offerti dalle Case Cirappo assegnati premi offerti dalle Case Cirappo assegnati premi offerti dalla Case Ci-

Riel caso che più concorrenti riportassero e-suale punteggio, i premi verrazzo sorteggiati. Tutto le operazioni inerenti al Conporso av-verranno alla presenza di un funzionario del Ministero delle Pinanze.

Torneo Cinecalcio Anteprima

CONCORSO SUI RISULTATI FINALI

Tamine utile per l'invio del legliendo - 15 giugno 1947 COPPA L. PESENTI ..

1	I ^L Classificate	
i	2. Clauditents	
	"TROF	EO L'OLIVANTI.
i). Classificate	
•	4 Closalifeala	

(Scrivere chiero e leggiblie)

.

Autorizz, del Min. finanza spett. Gen. Lotti e Lotterie





L REGISTA Julien Duvivier, uno dei capi-scuola della cinematografia francese che, con « Poll de a carote », «Goigota », «Pepè le Moko » e «Carnet de Bal » rivelò le sue eccezionali doti artistiche, è tornato, dopo la lunga espiriienza holliwbodiana, ai motivi originali e più genuini dei cinema francese.

Aveva cominciato la sua gloriosa carriera realizzando alcuni documentari ed ora è reputato unanimementa come uno del più grandi registi del mondo.

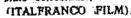
« Panique » è la sua più recente realizzazione ed è tratto da un giallo letterario di Georges Simenon dal titolo «Les fiancallles del M. Hire».

ROTAGONISTI d'eccezione, vi figurano tra gli sitri: Viviane Romance, di cui riproduciamo una interessante foto qui a lato e che in «Panique» incarna la figura di Alice, la ragazza che ha sopportato lunghi anni di cardere per salvare l'amante e che continua, nonostante tutto, ad amario. Michel Simon, nella parte di M. Hire, il solitario deluso dalla vita e che non riesce a riconciliarsi con essa, vittima di un tragico destino che lo aliontana sempre dal suo sogno d'amore. Paul Bernard, in Alfred, l'amante cinico e spregiudicato, sempre pronto a travisare con diabolici piani le prove della sua atroce colpevolezza; il classico personaggio della malavita. Un complesso insomma di attori veramente degni del grande regista.

L FILM, presentato a Venezia, ha ottenuto un grandissimo successo, classificandosi primo ex-aequo con altri otto film.

Il racconto procede con un ritmo rapido e con ininterrotta continuità d'azione; alcune scene sono di un verismo allucinante mentre l'ambiente, con i satoi petsonaggi caratteristici, è mantenuto costantemente in una atmosfera di intensa drammaticità. Lo spettatore, che segue le fasi del film vien prese talmente dalla vicenda, da rimanere col cuore sospeso, trepidante per la indimenticabile storia d'amore e di malvagità.

NA SCENA culminante del film: Mo Hire, ritenuto da tutti autore dell'assassinto di M.lie Noblet ed inseguito di tetto in tetto dalla polizia, aggrappato alla grondala è ormai al limite delle sue forze, Tra poco precipiterà in una caduta mortale sul selciato sottostante.





NOTIZIARIO

Il partigiano Tyrone

Uno del più autorevoli critici cinematografici ganericadi, duranto una recense visita di Ty-rone Piwer a Naw York la interristate l'attere in merito alle noticie pubblicate in alcumi giornali d'Italia.

PIOTRALE CITALIA.

Alle Comande del giornalista Tyrone Power
BA FINDOMO CON LE FERMENTE CICHERANTONE ANON
APPARTENGO NE HO MAI AFFARTEMUTO AD
ALCUN PARTITO POLITICO IL MIC UNICO
VERO IDEALE E QUELLO PER CUI HO COMBATTUTO IN QUESTA ULTIMA GUESTA
GUESTO IDEALE SI IDENTIFICA CON LE LIBERTA E QUER PRÍNCIPI CHE SONO IL VANTO DEL MIO GRANDE PAESE, DIFESI IN OONI CIRCOSTANZA E AUSPICATI PER TUTTE
LE NAZIONI CHE L'AMERICA AIUTA A RISORGERE CON TUTTE LE SUE FORZEY.

IL NUOVO VOLTO DI JURN CRAWFORD

Joan Crawford, l'attries che tutte le plates del mondo hanno applaudito e continuato ad applaudire per le sue indimenuentii interpretationi è stata acristurata dalla 20th Century For per il liim «PAISY RENYON» dei quate alla sarà la portagonista accarto a Henry Fonda e pana Andrews.

a Bane Andrews.

Questa mova produzione nella quale Joan
Crawfort da vita al palpitante dramma di una
giovane docus commentua tra il grande amora
di un celebre avvocato e quello di uno scrittoro ambrisso essat noto, sarà diretta dai regista Otto Preminger e entreta il lavorazione
gista Otto Premingere e entreta il lavorazione
al film sarà dato l'ultimo giro di manovella
al film sarà dato l'ultimo giro di manovella
al film sarà dato l'ultimo giro di manovella
al film sarà dato l'ultimo giro di cui di
prolagonista l'impareggiabile ilinda Darnell e
che si avolge nel fastose ambiente della corte
ingiose sil'epoca di Carlo II.

LINDA DARMELL IN EUROPA

Giorni IA è giunta a Parigi, accolta dalle ensustatiche acciamazioni di migliala di am-miratori francesi Linda Darneli Pimpareggiabile gitrice della 20th Century-Fox che il pubblico lizilano ricorda quale protagonista di «NELLE TENEBRE DELLA METROPOLI» e che vedrà

nella prossima stanione in due superbi techni-color "EANGUE E AREMA" a "BUFFALO BILL". Linda Darnell che rimarra in Europa alcuna settignane, visiterà la Francia e la Svisaera, e presenziera el Fratival cinematografico di Etta-xelles, durante il quale la 10th. Contary-Fox presenziera el Filo DEL RABUIO», la tuperba produzione di Darryi P. Zanuck, che verra pre mentata aggia prossima stagione sugli schera

Esito del Cancorso a premi N. 2

i, classificato: TOBELLO PALOMBO, Piazza Princ, Umberio E. 1, Magliano in Toecana (Gros-seto) Premio L. 2.050:

1) . E .. cost giocai un discrata somias alla Il nuovo sistema. Avevo molte

2) - Tu mi captici ests, avere del millioni, Villa in sampagna, che bellezza!

esa quella che avevamo sarbato per il matrimonio,

4) - Preson questo dodict: Stupida di un

7. ciasufficato: ROMOLO CICALE. Via Fio-ravanti 23, Bracciano (Roma) i abbonamento annuale:

Care abbiano bevulo troppo staterat from come quella domentes al mare, però, tibriachi eravamo: — strano come tu in costume da hagon faccia tutt'atiro effeito. Mi sambravi più bassa, più pingue, con impgii capelli biondi. Ricordi come ti guardava quel grassone americano? — Abl... sei sisto al mare con Vanda, ch? Poi ti probbisco di insuitare Josi.

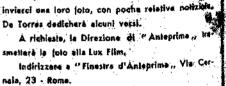
GR altri vinctori (abbonamento bimostrale):
ANTONIO CHIESA, VIA del Boschetto, 41 E. ROMA; TOSO ELDA, VIA COSTANTIO BENTAMEN 13,
ROMA; CABLO TORTI, VIA P. Amedeo 76, ROMA; OTTAVIO LUPERINI, Corso IRBIA 13, PISA; RAQUL BADIA, VIA A. Volta, 42, ROMA;
GIROLAMO GIMINO, COFBO OHVUXSA, 113, PALERMO; RAFFABLE JORIO, VIA FRANCO NICOISI,
8, MARANO; RODOLFO PETTIROSSI, VIA RIPETIA, 25, ROMA.



KALLY LESTER, di origine russe, - nonostente sia nate a Shengel; - di siffetto beltezze, oremei, - s'è perduto la stempo zone erdite : - sullo schermo eyrè certe rissolta... - mio fellore, con credi anche lo 2



ANNA RUSEO, diciossellenno, bruna mostra la sua baità fascinalrica , - sportiva, è un obilitasima aciatrica - sì che almili e lei non c'è nessuna; - lesori la sua doice egola aduna, - a canta anche in inglase felmen la dicel. - Con feeti vezzi, grezie e qualità - la Schermo ora la tenta... E rivscirà i



In finestre vedremo il volto di quanti vorregge



ALDO GRASSI, ellente e fiero, - nere ? crine e l'acchio nera, - come vedi del re-Iretto - par Il Cinema per fallo. - Se all'espello, come è carlo, - unità l'ingeges esperio - con il tempo necessario - selè Divom e milionario !

Stabilimento Grafico Giuseppe Meneglia - Via Bressie, 19 - ROMA